

**TURISMO DA VALORIZZARE**

# Trekking e bike sui sentieri montani



Un gruppo di appassionati di trekking sulle nostre montagne

► ABETONE

È tempo di funghi, i boschi sono affollati nonostante l'incertezza del tempo. Le strade che conducono alle zone di nascita dei funghi sono ricolme di automobili. I funghi sono rari, uno due a persona e di misure ridotte. È forse questo il risultato di non avere protezioni nella raccolta. Recentemente la Regione Toscana ha abolito anche quei giorni in cui c'era una limitazione nella raccolta dei funghi. Sarà un bene o un male? Si vedrà, ma possiamo stare sicuri che le polemiche non mancheranno.

Una girata nei boschi per vedere come la raccolta sta procedendo, e cosa i cercatori lasciano dietro di sé. Ma capita di vedere molto altro, forse addirittura più interessante della nascita dei funghi. «Veniamo da Modena, siamo partiti da Montecatini delle Alpi. Siamo dell'associazione alpinistica "La Montagna" di Vignola in provincia di Modena - dice Luigi, del gruppo composto da oltre 20 persone - andiamo a Porta Franca e poi di nuovo a Montecatini». Li incontriamo lungo il sentiero 53 del Rombicchio. Il gruppo è venuto ad Orsigna sabato scorso, ha trascorso la serata all'albergo - ristorante La Selva, che da poco ha compiuto i 40 anni di ininterrotta attività, dove ha pernottato. Chiediamo un parere su questa esperienza: «Ottima, è una bellissi-

ma esperienza di vita. Bello il percorso e il panorama e dobbiamo anche dire ottima l'accoglienza all'albergo e ottimi i tortelli che abbiamo mangiato. Siamo contenti. Siamo venuti anche per vedere la casa di Terzani». Scendendo dal bosco, lungo la strada di Orsigna incontriamo, poco dopo, un gruppo di ciclisti in mountain bike, che arranca lungo la ripida salita. Tentiamo un approccio cercando di fermarli, che data l'andatura non è difficile: «Vorremmo rivolgergli alcune domande e farvi una foto. Da dove venite e dove andate?». «Siamo del Cai di Castelfranco Emilia e siamo del Fiab di Modena - rispondono - Abbiamo lasciato le auto a Prachia e poi su verso la Foresta del Teso che sappiamo essere magnifica. Dopo ritorno, insomma un giro ad anello. Questi luoghi sono meravigliosi». Una domenica qualunque di settembre incontrare due gruppi con due "passioni" diverse, mountain bike e trekking, alla distanza di pochi minuti l'uno dall'altro fa riflettere sulle potenzialità turistiche del territorio montano. La domanda, visti gli innumerevoli dibattiti che sull'argomento turismo si svolgono, è inevitabile: queste potenzialità sono conosciute, sono ben sfruttate? Esiste una politica che le accompagni e se del caso le potenzi? Sarebbe interessante ricevere opinioni.

**Sauro Romagnani**

